

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio

Ai Capigruppo

E p.c. Al Segretario Generale

Comune di Amantea (Cs)

Oggetto: Proposta deliberazione Consiglio Comunale

Il sottoscritto **consigliere Vincenzo PUGLIANO**, a seguito del documento presentato ed allegato agli atti del Consiglio Comunale del 27/12/2013 - *a norma dell'Art. 22 comma 3 del Regolamento del Consiglio Comunale* - allega alla presente una **proposta di deliberazione** avente come oggetto la richiesta di bonifica dell'area del fiume Oliva e la realizzazione della nuova discarica in località "Cozzo Giani" del Comune di Lago (Cs).

Considerato che i temi sopracitati, riguardanti la tutela del diritto alla salute e della salvaguardia delle risorse ambientali e naturalistiche, destano molte e giustificate preoccupazioni nella popolazione **chiedo di sottoporre tale proposta di deliberazione in un apposito Consiglio Comunale**, anche preceduta da una Commissione consiliare qualora lo si ritenga opportuno.

Come già evidenziato nell'ultimo Consiglio Comunale dello scorso anno ritengo tali argomenti urgenti e di primario interesse per la collettività, e quindi meritevoli della dovuta attenzione e del confronto nella massima assise comunale.

Sicuro dell'attenzione che mostrerete in merito a tale richiesta, porgo cordiali saluti

Vincenzo Pugliano
Consigliere Comunale

Amantea li, 17 Gennaio 2014

Comune di Amantea (Cs)

Proposta di Deliberazione Consiglio Comunale

Premesso

- Che la vallata del Fiume Oliva è stata oggetto di un inquinamento spropositato dovuto all'illecito smaltimento di circa 140 mila metri cubi di materiali tossici e nocivi (*tra idrocarburi e metalli pesanti*), come denunciato dalle relazioni tecnico scientifiche dell'Arpacal, dell'Ispra e dalle indagini condotte dalla Procura di Paola che hanno portato all'instaurazione di un procedimento penale, in cui il nostro Ente si è costituito parte civile;

Considerato

- Che la "Relazione preliminare sulla valutazione del danno ambientale" dell'Ispra - depositata in sede giurisdizionale nel procedimento penale 2210/08 R.G.N.R. – evidenzia la contaminazione delle falde acquifere e contiene dati allarmanti circa le ipotesi di danno tra cui la *"compromissione della fruibilità delle acque sotterranee e (quantomeno nel passato) delle acque del fiume Oliva per il consumo umano ed a fini irrigui e zootecnici"* - quantificando il costo della bonifica pari a circa 21 milioni di euro;
- Che la stessa relazione dell'Ispra, tra le ipotesi di danno afferma *"la compromissione della salubrità, rappresentata da un aumento statistico delle patologie, associabili alle sostanze inquinanti rinvenuti nei suoli e nelle acque"* evidenziando la necessità dell'Istituzione del Registro Tumori che questo Ente ha più volte sollecitato all'ASP di Cosenza e alle autorità competenti (delibera di Consiglio N°84 del 23/12/2011);
- Che l'illecito interrimento dei rifiuti ha determinato una serie di gravi danni ambientali attuali e temporanei, rappresentando oggi una permanente fonte di rischio di aggravamento e di estensione della contaminazione;

Preso atto

- Che il Comune di Lago (CS) intende realizzare nel proprio territorio una discarica di "rifiuti speciali non pericolosi" di capienza pari a 400 mila metri cubi con annesso impianto di biogas, in località "Cozzo Gianì", a monte della Vallata del fiume Oliva (vallata che confina territorialmente con il Comune di Amantea);
- Che in località Gianì insistono già due vecchie discariche sature che insieme alla Vallata del fiume Oliva sono state già esposte ad un inquinamento elevato e che necessitano di essere bonificate e non ulteriormente danneggiate;
- Che le somme per la realizzazione di questa discarica arriverebbero da un "A.P.Q. Tutela e Risanamento Ambientale per il territorio della Regione Calabria" - di cui 4.930.000,00 da fondi CIPE e 1.060.000,00 da fondi privati - che dovrebbero finanziare opere pubbliche utili ed innovative e non opere per le quali siamo già stati "condannati" dall'Unione Europea;

Ritenuto

- Che dopo quindici lunghi anni di commissariamento per emergenza ambientale - costati notevolmente in termini economici alle Amministrazioni locali e quindi ai contribuenti - non possono produrre scelte volte a "tamponare" per qualche anno l'emergenza, con ulteriori costi ambientali e senza investire con convinzione nella "raccolta differenziata spinta" su base regionale, per cercare di risolvere il problema dei rifiuti in Calabria;
- Che la Regione Calabria è a conoscenza della grave situazione della Valle del fiume Oliva, ma inspiegabilmente l'area continua ad essere esclusa dallo stanziamento dei fondi necessari per la

bonifica, nonostante questo Ente - insieme ai sindaci dei Comuni di Aiello Calabro, Serra d'Aiello e San Pietro in Amantea - ha scritto più volte al Presidente della Regione e all'Assessore Regionale all'Ambiente dissentendo dalle scelte fatte dal Dipartimento regionale Politiche Ambientali e ribadendo con fermezza la priorità e il diritto alla necessaria bonifica dell'area del Fiume Oliva;

Visto

- Lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento del Consiglio Comunale;
- Il T.U.E.L. n°267/2000 del 18/08;

Dato Atto

- Che, nella fattispecie, non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto la presente non comporta alcun impegno di spesa né diminuzione di entrate;

DELIBERA

1. La **NARRATIVA** che precede forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
2. Ad **IMPEGNARE** questo Ente:
 - a) ad avviare tutte le procedure istituzionali ed amministrative al fine di tutelare il diritto alla salute dei cittadini ed il patrimonio naturalistico ed ambientale ed evitare la realizzazione di opere che potrebbero ulteriormente aggravare lo status di un'area già tristemente danneggiata;
 - b) ad investire in politiche istituzionali volte a creare percorsi virtuosi di smaltimento dei rifiuti compatibili con il rispetto dell'ambiente, cercando nel lungo periodo di perseguire il completamento del ciclo dei rifiuti in loco attraverso una raccolta differenziata spinta ed impianti di separazione, lavorazione e riconversione del rifiuto capaci anche di accrescere il tessuto economico, sociale e lavorativo del comprensorio;
3. Di **RICHIEDERE ALLE AUTORITA'** successivamente indicate:
 - a) di non investire fondi comunitari, nazionali o regionali in opere, come una discarica, che potrebbero ulteriormente danneggiare un'intera area che necessita, invece, di essere bonificata e danneggiare altresì l'immagine di un intero comprensorio a vocazione turistica -commerciale e le risorse paesaggistiche e naturalistiche;
 - b) di conoscere lo stato di attuazione del Registro Tumori da parte dell'ASP di Cosenza ed i dati statistici dell'incidenza tumorale nel Comune di Amantea (con annesso studio epidemiologico) con particolare riguardo alle aree limitrofe del bacino idrografico del Fiume Oliva, già sollecitata con la delibera di consiglio n°84 del 23/12/2011;
 - c) di procedere all'inserimento del Fiume Oliva, già dotato di piano di caratterizzazione, tra le aree che necessitano di urgente risanamento con relativo stanziamento dei fondi necessari all'ormai improcrastinabile bonifica;
4. Di **Rimettere** la presente a:
 - a) Al Ministro delle politiche Ambientali
 - b) Al Presidente della Giunta Regionale della Calabria, nella qualità di Commissario Ad Acta per la Sanità;
 - c) All'Assessore Regionale all'Ambiente;
 - d) Al Direttore Generale dell'Asp di Cosenza;
 - e) Al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASP Cosenza